

che la minore è di circoito di nouanta miglia, ma quelle, che habitano gli infide-
li sono di molto maggiore, & di popolo piu habondanti, & sopra tutte l'altre la
gran canaria, nella quale si troua dintorno otto mila anime, o li dintorno, & do-
po questa, teneriffe. dopo segue la palma, che pocca gente nutrisce, benche sia iso-
la bellissima, & tutta tre sono fortissime, in modo che non temono di esser da al-
cuno fatte soggette. Teneriffe è la piu alta isola del mondo, dalla quale con tem-
po sereno sessanta leghe luntano in mare si po uedere, che sono miglia dugento
quaranta, & ha nel mezo un monte, in modo di una punta fatto, altissimo, laqua-
le continuamente arde, Et cosi si afferma da chi quella ha ueduta, & oltre acio
dicono che questo monte habbia di altezza miglia sei. Or queste tre isole
cioè la gran canaria, teneriffe, & la palma, hanno per numero noue signori, li
quali per forza si fanno, & per queste cotali tirannie, grandissime guerre tra loro
si commettono, non gia con armi, perche sono di quelle del tutto priuati, ma
con pietre, & mazze di legno, alle lor guerre impongono il fine, & percio che
tutti nudi sono, nel uccidersi fanno mirabile operatione, benche alcuni di pel-
le di capra siano coperti, & similmente alcun'altri, per ripararsi non tanto da la
guerra, quanto dal freddo (benche puoco o nulla ue ne sia) di seuo di becco, & cō
fuo di herba fanno una lor compositione, con laquale si ungono, per far la lo-
ro pelle grossa. Habitano nelle grotti delle montagne, & il uiuer loro è pane di
orzo, carne & latte di capra. Hanno uino & fichi abondeuolmente. Il lor segar
dele biade & di marzo è di aprile. Viuono senza alcuna religione, chi il sole, & chi
la luna, & chi altra cosa come loro piu è di piacere, adorano. Et tra loro le femi-
ne non sono comuni, ma ciascuno tante ne prende, quante a lui ne piace. Ne sa-
rebbe alcuno (per uil che sia) che alcuna di queste sue moglie a casa conduceffe, se
col signor suo nō fosse in prima giaciuta, pcio che a grādissima uergogna cotal
cosa si terrebbe, appo loro q̄sto dormire che fa la moglie col signore grandissimo
honore si tiene. Et oltre a q̄sta usanza, un'altra ue ne è di cosi fatta maniera, che
creato il signore, & nella signoria posto senza altro impedimento, hauere, alcuno
de suoi sudditi, a sua signoria si rappresenta, & a quella p honorar la festa si of-
ferisce, de se medesimo uccidere, & per cotal cosa uedere, cioè l'effetto di l'offerta
fatta, tutto il popolo si raduna ad una certa ualle profundissima, & quello, che di
morire per lo signore se medesimo offerse, ad una altissima rupe asceso, & dopo
alcune cerimonie fatte, & alcune parole in laude del suo signore dette, subito da
quella rupe altissima gittatosi, di ruinar per quella non resta infino a tanto che
nel fondo di quella ualle in pezzi è diuenuto, doue poi dal popolo è ritrouato,
& il signore per cotal effetto, a suoi parenti di cio molto obligato rimane. Que-
sti isolani sono bonissimi saltatori, & una pietra con mano traendo, doue allor
piu piace la mettono. Le lor carni con succhi di herbe pingono, & queste lor
pictura sono de diuersi colori fatte, cioè uerdi, gialli, & uermigli, con molti belli
animaletti, & etiandio di fogliami, & altre cose allor modi. Et sono nel mezo del
secondo clima nel parallelo sesto & il piu lungo di è di hore tredici & meza.

Verfo ostro è un seno argin da una isola, che dentro ui è posta, cosi detto, benche